

**03/12/07 - FIV:
ENTRA NELLE FASE
OPERATIVA IL
PROGETTO
"VELASCUOLA"**

**03/12/07 - LA
MARINA MILITARE
INTITOLA A STRAULINO
LA SEZIONE VELICA DI
NAPOLI**

**03/12/07 - 18a
IMPERIA WINTER
REGATTA, LA GIORNATA
DI LASER E RS:X**

**03/12/07 -
TRANSATLANTIC MAXI
YACHT ROLEX CUP: A
700 MIGLIA
DALL'ARRIVO**

**03/12/07 - BIG BLU
ANNO SECONDO**

Tutte le notizie

SOMMARIO ITALIAVELA

Numero 55

● **Patto segreto Coutts-Cammas**

Editoriale di Cino Ricci

La vera storia della 33ma Coppa America forse inizia verso la fine di agosto quando si incontrano segretamente Roussel Coutts e Franck Cammas. Roussel è stato da poco nominato responsabile del Team Oracle e quasi contemporaneamente è stato presentato il ricorso contro Alinghi presso l'Alta Corte di New York, nel quale, oltre la contestazione della legittimità di Desafio Espanol ad essere Challenge of Record, era contenuta anche la sfida ad Alinghi, da effettuarsi, nel mese di luglio 2008, su un trimarano di 90 piedi. Cammas è il guru dei trimarani, il velista più forte in assoluto in questa categoria di scafi ed è sostenuto da un team eccezionale che ha costruito il suo nuovo velocissimo trimarano, Groupama 3, che misura 31,50 mt. di lunghezza, 22,50 metri di larghezza ed ha un albero di 39 metri di altezza: casualmente le stesse misure della barca con la quale Oracle intende sfidare Alinghi. Da allora, a quanto mi risulta, Franck lavora per Larry Ellison e con un simile team le possibilità di Alinghi di difendere la Coppa sono... (Pag. 1)

● **Un Grande Fratello per Venezia**

di Arianna Screpanti

Venezia, il suo porto e i punti strategici d'accesso controllati come se fossero "Fort Knox". Duecento "occhi supertecnologici" puntati sulle aree portuali, ma anche sul canale della Giudecca. Un nuovo sistema di sicurezza, fatto di telecamere, laser e tanta altra tecnologia, che non solo servirà a garantire maggiori controlli alla stazione Marittima e al porto di Marghera, ma consentirà anche di individuare tutte le barche che superano i limiti di velocità su quell'autostrada lagunare in cui si è trasformato, ormai da tempo, il canale tra San Basilio e San Giorgio. Queste, in sintesi, le promesse di "SaFe - Security and facility expertise", un progetto che sarà a regime entro maggio 2008, al quale l'Autorità Portuale lavora da tempo. "Con questo dispositivo - spiega il presidente dell'Autorità Portuale del capoluogo veneto Giancarlo Zacchello - Venezia si pone all'avanguardia nel Mediterraneo per la sicurezza delle navi passeggeri e acquisisce un sistema utile anche per il controllo e la regolamentazione del traffico locale. In questo modo vogliamo dare più tranquillità alle navi. Ma anche essere vicini al Comune nella battaglia per il rispetto dei limiti di velocità". Secondo gli studi dell'Autorità portuale "le grandi navi non portano problemi di movimento d'acqua. Quelli che li creano sono lancioni, motoscafi, gli stessi mezzi dell'Actv (azienda consorzio trasporti veneziano) quando superano i limiti. Con questo sistema si potranno conoscere... (Pag. 2)

● **Le imprese attaccano la burocrazia**

di Arianna Screpanti

Lo sviluppo economico del paese dipende dalla maggiore disponibilità di investimenti da destinare alle infrastrutture e dalla capacità di assicurare maggiori agevolazioni per le società estere che vogliono investire in Italia. È quanto hanno ricordato ancora una volta le aziende al Governo nel corso della XVIII Tavola Rotonda organizzata a Roma da Business International. Le imprese guardano agli investitori come a una risorsa per l'economia italiana e chiedono al Governo interventi che riducano il peso della burocrazia per poterli incentivare. Del resto sono i numeri a parlare: gli investimenti esteri sul territorio italiano rappresentano circa l'1% del PIL a differenza di Francia e Gran Bretagna dove i valori oscillano dal 2% al 3,3% ha sottolineato Francesco Valli, amministratore delegato di British American Tabacco Italia. Stessa lunghezza d'onda anche per Luigi Macchi di Cellere, fondatore dello Studio Legale Macchi di Cellere Gangemi: l'Italia sconta un profondo problema d'inefficienza. Gli Stati Uniti attraggono investimenti stranieri proprio perché possono garantire... (Pag. 4)

● **Swanted brilla al Moby Roma**

di Massimo Scambelluri

Sono oltre 100, anche quest'anno, le barche che, divise nelle categorie Altura e Crociera, prendono parte al Moby Roma d'Inverno, il campionato invernale organizzato dal Circolo Nautico Riva di Traiano che avrà in palio il Trofeo Paolo Venanzangeli. La manifestazione, giunta alla 19ª edizione, raduna ogni anno i velisti più rinomati dell'altura e le barche più performanti. Gli scafi si ingaggeranno sul solito percorso a bastone che ripeteranno in tutti e nove gli appuntamenti programmati. Dopo le prime due tappe di novembre (il 4 e il 18), il campionato riprenderà il 2 e 16 dicembre, per poi proseguire nel nuovo anno il 20 gennaio, il 3 e 17 febbraio, il 2 e 15 marzo. Nella prima giornata di gara il vento si è fatto attendere, poi una leggera brezza ha permesso alla flotta delle imbarcazioni, di disputare la prima prova del Campionato Invernale Riva di Traiano. Nella categoria Altura gli equipaggi si sono sfidati su un percorso a bastone lungo circa 9 miglia, con vento sui 4/5 nodi. A vincere in questo gruppo è stato lo Swan 45 "Swanted", timonato dall'armatore Stefano Piccolo, con alla tattica Walter Pisani. Ad aggiudicarsi il secondo posto è stato "Vulcano 2" il First 34.7 di Morani/Zamorani seguito da "Nautilus Marine", Vismara 41 timonato dall'armatore Pino Stillitano, con Davide Fontana alla tattica. Nella categoria Crociera (con il percorso ridotto a un solo lato di bolina e un solo lato di poppa) trionfo del Grand Soleil 40 "Antico



Toscana" di Piergiorgio Muraro, che ha preceduto...
(Pag. 4)

● Idefix primo nella "Regata dell'Odio"

di Tiziana Montalbano

Banchine e strade affollate a Riva del Garda per "Navigando nel mare...2007", l'11^a edizione del Meeting Nazionale dedicato alla velaterapia e svoltosi nella città trentina dal 27 ottobre al 4 novembre. Come da tradizione l'iniziativa è stata promossa dal Circolo Vela di Gargnano, in collaborazione quest'anno con le Coop Archè e Mimosa e il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento - Assessorato alle Politiche della Salute, dell'Associazione Italiana di Psichiatria e del Segretariato Sociale della Rai. Location della manifestazione sono stati gli spazi del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda (Trento) e quelli, appunto, del Circolo Vela di Gargnano. Ad inaugurare la manifestazione è stata la "Regata dell'Odio", una classica autunnale che, come da tradizione, sigla la conclusione della stagione agonistica. Grazie al vento favorevole proveniente da sud le imbarcazioni in gara hanno fatto registrare un piccolo record poiché sono riuscite tutte a concludere il percorso in meno di due ore. Primo all'arrivo è stato Idefix, l'Asso99 della famiglia Cavallini (tricolori di classe in questa stagione) che ha battuto Assterisco del nobile bresciano Piergiorgio Zamboni. Terza posizione per Davide Ballarini. Tra i 24 Protagonist, invece, vittoria per Anemos di Roberto Magni, secondo Montegiove del West Garda, terzo Reijntes della Fraglia Desenzano. Nel gruppo "Mista e Cabinati", invece, s'impone Graffio - Vitasol di Bruno Vanenti battendo Sei un asso di Orazio Zanetti. Nella classe olimpica Star, infine, taglia per primo il traguardo l'equipaggio del progetto Hyak...
(Pag. 5)

● Vincenzo Onorato...un campione dal cuore d'oro

di Adria Pocek

Vincenzo Onorato non ce l'ha fatta. Molti speravano che il patron di Mascalzone Latino sarebbe riuscito a conquistare il titolo di Velista Mondiale dell'anno ISAF 2007, ma, nonostante l'impegno e la simpatia dell'armatore timoniere, le aspettative dei suoi "aficionados" sono andate perse. Lo skipper napoletano ha comunque speso parole di soddisfazione a proposito della sua nomination spiegando di sentirsi non solo lusingato, ma anche emozionato per essersi trovato, insieme a tante "stelle" della vela, in lizza per il titolo più ambito tra gli skipper e non. Onorato, lei è stato inserito nella top ten per il titolo di Velista dell'anno. Che effetto le fa? Sono stupito, quasi frastornato, perché è la prima volta credo che un italiano abbia una nomination del genere. Un premio che verrà assegnato al miglior velista del mondo del 2007, una sorta di pallone d'oro della vela. Quindi può immaginare come sono commosso...
(Pag. 8)

● Le Blévec... un solitario vincente

di Arianna Screpanti

La Transat compie 30 anni...30 anni di sfide e imprese "epiche" con il mare, che si sa è imprevedibile e non sempre "addomesticabile". La celebre transatlantica per solitari, creata nel 1977 da Bob Salmon in Inghilterra sotto il nome di Mini Transat, si corre regolarmente ogni 2 anni ed è giunta alla 16esima edizione. I coraggiosi velisti sono partiti il 21 settembre da Fort Boyard (La Rochelle - Dipartimento Charente-Maritime) e hanno fatto tappa a Funchal (Madera) il 6 ottobre percorrendo 1.100 miglia lungo la costa spagnola occidentale. Hanno poi proseguito per ben 3100 miglia (lungo tutto l'Oceano Atlantico) per raggiungere il traguardo finale, Salvador de Bahia, realizzando in totale oltre 4000 miglia di navigazione. A toccare per primo le lande brasiliane è stato lo skipper francese Yves Le Blévec, che sul prototipo progetto Lombard del 2006 Actual, ha tagliato la linea di arrivo percorrendo il secondo tratto di regata, in 17 giorni, 6 ore, 38 minuti e 2 secondi, alla velocità media di 7,36 nodi. Il suo tempo finale quindi, cumulato con quello della prima tappa...
(Pag. 9)

● Sally Barkow: tripletta da record

di Roberto Imbastaro

E sono tre per Sally Barkow! L'americana di Nashotah, nel Wisconsin ha vinto per la terza volta l'US Sailing's Rolex International Women's Keelboat Championship a Shoreacres, in Texas al timone di Team7. La Barkow è un personaggio di punta della vela americana e una delle speranze olimpiche a stelle e strisce nel Yingling; nel 2005 è stata anche velista dell'anno ISAF. Ad affiancarla un equipaggio rodato che ha fatto della costanza di risultati la sua arma vincente. Debbie Capozzi, Annie Lush e Amanda Callahan sono salite sul podio con la Barkow portandosi a casa, oltre al trofeo, anche un Rolex Oyster Perpetual Acciaio e Oro Datejust. La Capozzi e la Lush erano con la Barkow anche nei precedenti campionati vinti nel 2003 e del 2005 insieme a Carrie Howe che non ha potuto partecipare a questa edizione. La Barkow è una velista acqua e sapone che si profonde in elogi per le sue compagne: "Si con Annie ho navigato per la prima volta nel 2003 - racconta la Barkow - mentre Debbie è una buona amica da moltissimo tempo. Lei è sempre presente, lavora tantissimo e non hai mai nessun dubbio che lei voglia vincere ogni gara dando tutto quello che ha. Avere persone così in squadra, che lavorano bene insieme, ci rende forti come team. Questo è l'unico motivo per cui il mio nome è in cima alla graduatoria. Questo team è insieme da così tanto tempo che..."

(Pag. 10)

● **Da Ingemar finestra con vista**

di Adria Pocek

Oggi tutti parlano solo di mega yacht, mentre la nautica minore è in crisi, perché per una persona normale che ha un reddito medio-basso i costi di gestione della barca sono insopportabili" afferma senza mezzi termini Lorenzo Isalberti, presidente di Ingemar, una delle aziende italiane più innovative nella progettazione e fornitura di pontili galleggianti per approdi turistici. "L'unica soluzione possibile cui dovrebbero pensare tutti quelli che hanno a cuore questo settore, è darsi da fare per ridurre il costo dei posti barca, cercando di utilizzare di più lo spazio a terra e impiegando al meglio le strutture stagionali, che sono molto più vicine alle specifiche esigenze del diportista". Non si può non dare credito alle parole dell'ingegnere milanese che, dopo avere maturato anni di esperienza nel settore della prefabbricazione, ha deciso nel '79, un po' perché sollecitato dalla voglia di fare l'imprenditore un po' per semplice insoddisfazione da lavoro dipendente, di costituire la Ingemar. Presidente Isalberti, quale "quid" in più voleva immettere nel settore? Già allora ritenevo che per le strutture galleggianti non ci fosse spazio solo nei porti turistici, ma che si potesse estendere il concetto a un uso più generalizzato, per spaziare dal settore nautico, che costituisce tuttora buona parte delle nostre esperienze di lavoro, al settore turistico e industriale del tempo libero. Abbiamo lavorato alacremente, tenendo conto di questo nostro orientamento, dando valore aggiunto alla produzione di serie, ma dedicandoci soprattutto ai lavori su misura, investendo la nostra capacità tecnica che si è sviluppata a poco a poco...

(Pag. 11)

● **Charter volano economico e occupazionale della Campania**

di Ennio Cascetta, Assessore ai Trasporti della Regione Campania

L'assessorato ai Trasporti della Regione Campania ha colto quest'anno l'opportunità offerta dalla Borsa del Turismo Nautico per presentare il sistema integrato dei porti regionali a un segmento particolare - il charter - del mercato nautico nazionale e internazionale. E il successo della manifestazione - unica fiera in Italia dedicata esclusivamente al charter nautico - che ha registrato più di 1.500 visitatori, ha confermato la bontà della nostra decisione. Anche la scelta della sede è stata, a mio parere, strategica: il nuovo Marina di Stabia, entrato a regime proprio quest'estate, con i suoi 1.400 posti barca può rappresentare uno dei principali home port per il charter anche di grandi dimensioni. Il charter è un settore molto importante in Campania, dove si contano ben 326 società di piccolo charter, delle 900 esistenti in Italia, ossia circa il 30% del totale nazionale, e dove si registrano 55 milioni di euro di fatturato complessivo annuo, su 400 milioni in tutta Italia, ossia circa il 12% del totale nazionale. Nella strategia regionale il charter nautico è importante per i porti, per le famiglie e per il territorio: per i porti, poiché rappresenta l'occasione per farli vivere oltre l'estate, grazie alla "destagionalizzazione dei flussi nautici" su cui puntiamo; per le famiglie e i privati in generale, rappresenta una nuova opportunità di vivere il mare senza sostenere le spese di acquisto e di gestione di una barca; per il territorio, infine, rappresenta la possibilità di valorizzare quei tratti di costa ancora oggi assolutamente trascurati dal turismo nautico di massa, di offrire occasioni lavorative più stabili e durature. Il settore ha un'importanza fondamentale anche per...

(Pag. 13)

● **Il mondo della nautica diventa virtuale**

di Danilo Signorino, Presidente Consorzio Oltremare

Nell'ultimo decennio in Italia sono cresciuti sia i porti turistici sia la loro capacità di posti barca. Nonostante ciò, questo sembra non essere ancora sufficiente per essere realmente competitivi e reggere il confronto con i porti e le marine di altri Paesi "storici" quali la Francia e di Paesi recentemente concorrenziali come Spagna, Croazia, Grecia e Turchia. Proprio Croazia e Turchia lanciano le sfide del futuro della portualità turistica. In Turchia ci sono marina che superano Porto Cervo in efficienza e in lusso (es. Yalikavak, D-Marin a Turgutries). Il turista medio ormai gira il mondo grazie ai voli low cost, soggiorna in alberghi confortevoli, quindi è abituato a stare bene e mediamente nel lusso. Per questo i marina all'estero si sono attrezzati con moderne strutture all'avanguardia. Si stanno muovendo perfino Paesi sino a questo momento atipici per il turismo nautico, come Tunisia, Libano e Libia, dove si sta progettando il marina più grande del Mediterraneo. Per contro, molti marina e porti italiani sono caratterizzati da standard qualitativi disomogenei e da strutture lontane dai centri abitati. Spesso il diportista attracca in porti e marine senza assistenza all'ormeggio e senza ascolto alla radio VHF. In alcuni casi si imbatte in strutture senza acqua e luce in banchina con assenza di servizi importanti quali lavanderia, gru, cantieri nautici, supermercati e fornitori di carburante. Come esempio di innovazione in Italia, nell'ambito dei servizi dedicati al diportista, è nato su internet il portale Uomoinmare.it, prima esperienza esistente nel Mediterraneo di piattaforma web dove si possono trovare contenuti relativi ai porti turistici aderenti al Consorzio Oltremare (es. Porto Rotondo, il porto di Amalfi, Portorosa), alle principali mete turistiche legate al mare e all'entroterra in prossimità dei porti. La mission del Consorzio consiste nella creazione di un network esteso, nell'innalzamento della soglia qualitativa complessiva dell'offerta e nella creazione di servizi connessi al turismo nautico ad alto valore aggiunto. Il portale è anche un sistema di prenotazione e acquisto di servizi nautici e turistici per facilitare l'organizzazione di una vacanza. Presentato al Salone di Genova vuole essere punto di riferimento per il diportismo nautico e rendere fruibile online l'offerta di servizi di porti e

marine a partire dal Sud Italia.
(Pag. 15)

● **Rubriche**

America's Cup, il rimpallo - I ricci di Ricci - (Pag. 2)

© 2007 Mediaspeed srl